

L'ADMED NELLA BUFERA DOPO LA DURA NOTA DEL COORDINATORE DI FDI-AN

«Ciccioli? Mai visto al festival»

Vattimo e veleni: Seneca replica alla richiesta di dimissioni

«OLTRE 80 EVENTI»

«lo come direttore sono stato sempre presente»

DOPO LA MUSICA, la politica. Il Festival Adriatico Mediterraneo finisce sotto accusa. Carlo Ciccioli, portavoce regionale di Fdi-An, ha attaccato il direttore artistico Giovanni Seneca sul bilancio della rassegna, sulla gestione finanziaria e sulle scelte 'ideologiche', a partire da quella di Gianni Vattimo. Un po' troppo perché il diretto interessato non rispondesse. Seneca precisa che «non mi piace entrare nelle polemiche, soprattutto quando sono condotte con toni e formule violente dai quali sono del tutto estraneo», ma osserva che «Ciccioli mi tira davvero per la camicia, con un attacco sul piano personale e professionale che non può rimanere senza replica».

IL SUO PERÒ è un «atteggiamento di confronto costruttivo», ritenendo che «anche le critiche possono aiutarci a capire, a crescere». Riguardo alle presenze, Seneca sottolinea che «come direttore artistico sono stato presente a tutti gli eventi, e non mi sembra di aver mai visto Ciccioli. Desumo che le valutazioni sui contenuti degli 80 eventi proposti gli siano state riportate, e non mi sembra la maniera migliore di giudicare: lo invito, per il futuro, a verificare di persona».

Seneca si dice pronto a un incontro pubblico di confronto con Ciccioli, «partendo però da un presupposto: il festival si occupa di Mediterraneo, un'area complessa e ricca di sfumature e relazioni. Le divisioni ideologiche nei Paesi dell'area non sono solo di destra e sinistra ma sono decisamente più articolate e trasversali: ebrei e musulmani, serbi e croati, sunniti e sciiti... In questi otto anni è passato da Ancona chiunque potesse dare un contributo in termini culturali e filosofici per comprendere e confrontarsi su questi temi, al di là della posizione politica, sempre nell'ottica di dialogare e cercare un confronto».

PER SENECA l'Associazione Adriatico Mediterraneo «svolge un servizio nell'organizzare questo evento culturale, e se gli spettatori smettessero di avere interesse e curiosità per le proposte sarei il primo a fare un passo indietro. Ma così non è stato: i 25mila partecipanti hanno risposto con affetto e calore, nonostante il meteo davvero inclemente, nonostante i tempi di crisi, nonostante tutto. Che poi si possa migliorare, coinvolgere maggiormente la città, inserire eventi ancora più attrattivi, sono il primo a pensarli, ma ci si può riuscire solo unendo le forze e programmando le attività per tempo. Il lavoro fatto in questi otto anni è a mio modesto parere un patrimonio importante per sviluppare il progetto, per crescere e migliorare».



BRACCIO DI FERRO Carlo Ciccioli, portavoce di Fdi-An, e il direttore del festival Admed Giovanni Seneca

